



COMUNE di PAGANI
Provincia di Salerno
Ufficio Segretario generale

Prot. Nr. /2018

Comune
PAGANI



065088 - - 1 - 2018-07-23 - 0034052
Prof. Generale n: 0034052 P
Data: 23/07/2018 Ora: 10.17
Classific.:

c.a. RESPONSABILI DI SETTORE
p.c. c.a. SINDACO, Dott. Salvatore BOTTONE
RISPETTIVE SEDI

OGGETTO: DIRETTIVA NR. 2/2018; RILEVAZIONE PRESENZA DIPENDENTI COMUNALI IMPEGNATI IN SERVIZI ALL'ESTERNO

Si adotta la presente direttiva, consequenziale al provvedimento con cui il Consiglio dei ministri, in data 15.06.2016, ha approvato le modifiche all'articolo 55-quater del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi dell'articolo 17, della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di licenziamento disciplinare.

Il provvedimento comporta rilevanti riflessi a carico di chi eserciti funzioni dirigenziali, segnatamente in materia di gestione delle risorse umane, atteso che inasprisce pesantemente le sanzioni già previste dalla normativa e dalla contrattazione collettiva nazionali di categoria vigenti a carico dei dipendenti che attestino falsamente la propria presenza in servizio e di quanti si rendano "complici" (anche involontariamente) di suddette violazioni.

La norma, infatti, dispone che *"Della violazione risponde anche chi abbia agevolato con la propria condotta attiva o omissiva la condotta fraudolenta"* (con ciò non distinguendo tra condotta agevolatrice colposa e dolosa).

Ciò impone una rimeditazione di prassi e procedure adottate dal Personale in materia di registrazione della presenza in servizio e di controllo.

Anzitutto, l'eventuale dimenticanza della timbratura elettronica in uscita (circostanza che potrebbe verificarsi con maggiore ricorrenza, ad esempio, durante la pausa pranzo) dovrà essere prontamente resa oggetto di segnalazione al rispettivo Responsabile Apicale (per gli Apicali, al Segretario Generale) con mezzi che assicurino tempestività e certezza alla segnalazione (e-mail, sms, *et cetera*) onde evitare che suddetta dimenticanza possa essere fraintesa quale *"modalità fraudolenta posta in essere ...omissis... per far risultare il dipendente in servizio o trarre in inganno l'amministrazione presso la quale il dipendente presta attività lavorativa circa il rispetto dell'orario di lavoro dello stesso"*. Una volta effettuata, poi, la timbratura elettronica in entrata, il Lavoratore non potrà allontanarsi dalla sede presso la quale presta servizio senza prima comunicarne al proprio Responsabile Apicale le ragioni (ovviamente, di servizio).

Necessario sarà, poi, predisporre procedure maggiormente incisive di controllo, finalizzate ad accertare l'effettiva corrispondenza tra le risultanze dei sistemi di accertamento delle presenze e la presenza sul luogo di lavoro del Personale.

In tal senso, si ritiene adeguato un sistema di controllo a cadenza almeno mensile che – a cura del Responsabile Apicale competente per settore – preveda l'acquisizione dal Servizio Personale dei tabulati contenenti le timbrature elettroniche in entrata dei Lavoratori e la successiva diretta (cioè, effettuata personalmente dal Responsabile Apicale) verifica dell'effettiva presenza sul luogo di lavoro dei medesimi.

Per le sedi decentrate, qualora il Responsabile Apicale risulti impossibilitato ad operare personalmente suddetta verifica, potrà avvalersi di Personale all'uopo delegato.

Si richiama, inoltre, l'attenzione delle SS.LL. sulla necessità di verificare che il Personale in rispettiva dotazione, allorquando sia impegnato nello svolgimento di servizi all'esterno (ad es., operai, messi comunali, tecnici in sopralluogo, *et cetera*), ne lasci debitamente traccia tramite ricorso all'apparecchio marcatempo, timbrando in uscita e in entrata con utilizzo del codice appropriato.

Quanto sopra, ai fini della massima trasparenza e correttezza amministrativa, nonché a tutela dello stesso Lavoratore (nella malaugurata ipotesi di infortunio sul lavoro).

Si chiede, quindi, di impartire ai propri Collaboratori le opportune indicazioni operative.

Vi ringrazio per l'attenzione e Vi porgo cordiali saluti.

Pagani, lì giovedì 19 luglio 2018

**IL SEGRETARIO GENERALE
RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE E PER LA
TRASPARENZA**

Dr. Francesco Carbutti

